

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA N° 1 DEL 28 APRILE 2019

Domenica 28 aprile 2019 alle ore 10,00 presso la sede sociale di Buscoldo via Bertani, 1 si è riunita, in seconda convocazione (la prima convocazione del 20 aprile 2019 alle ore 6,00 è andata deserta), l'Assemblea annuale Ordinaria dei Soci dell'Associazione Volontari Curtatone per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) NOMINA DEL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA
- 2) RELAZIONE DEL PRESIDENTE
- 3) BILANCIO CONSUNTIVO DEL 2018 E SUA APPROVAZIONE
- 4) BILANCIO PREVENTIVO 2019 E SUA APPROVAZIONE
- 5) ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AVC AL CODICE DEL TERZO SETTORE (D.L.gs. 117/2017)
- 6) RELAZIONI DEI CONSIGLIERI
- 7) VARIE ED EVENTUALI
- 8) DIBATTITO
- 9) PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI E APERTURA DEL SEGGIO ELETTORALE ALLE ORE 11,00

Il Presidente uscente dell'A.V.C. **Orsini Ivana** apre l'assemblea e in base allo statuto vigente assume la presidenza. Sono presenti n° 33 soci.

1. **NOMINA DEL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA:** il Presidente propone **Sanfelici Elisabetta** come segretario dell'assemblea. Con votazione per alzata di mano, la nomina viene approvata all'unanimità.
2. **RELAZIONE DEL PRESIDENTE:** il Presidente legge la relazione allegata al presente verbale.
3. **BILANCIO CONSUNTIVO 2018 E SUA APPROVAZIONE:** il Tesoriere uscente **Fiaccadori Paolo** legge il bilancio consuntivo 2018 allegato al presente verbale (vedi note). Con votazione per alzata di mano, il bilancio consuntivo viene approvato all'unanimità.
4. **BILANCIO PREVENTIVO 2019 E SUA APPROVAZIONE:** il Tesoriere **Fiaccadori Paolo** legge il bilancio preventivo 2019 allegato al presente verbale (vedi note). Con votazione per alzata di mano, il bilancio preventivo viene approvato all'unanimità.
5. **ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AVC AL CODICE DEL TERZO SETTORE:** (D.L.gs. 117/2017): sull'adeguamento dello Statuto AVC, interviene il Presidente il quale spiega ai soci la ragione che ha portato l'Associazione a valutare l'adozione di uno Statuto adeguato a norma del comma 2 dell'art. 101 del nuovo codice del terzo settore (D.L. gs. 117/2017). L'Associazione, in quanto Organizzazione di Volontariato, era chiamata per mantenere il diritto di godere delle agevolazioni fiscali concesse dalla legge, ad adeguare, entro il 2 agosto 2019, il proprio Statuto alla nuova disciplina. Pertanto, il Consiglio Direttivo, appreso dell'attivazione di percorsi di accompagnamento agli adeguamenti di Statuto promossi dal Centro di Servizio per il Volontariato, ha dato mandato al Presidente di partecipare ad uno di essi. Sulla base di quanto appreso, e

considerando il fatto che lo Statuto dell'Associazione non aveva bisogno di alcune modifiche eccedenti il semplice adeguamento imposto dalla legge, questa assemblea ha deliberato in data 28 aprile 2019 di adeguare lo Statuto ed ha approvato la bozza in oggetto. Il Presidente specifica che gli adeguamenti hanno avuto per oggetto:

- L'inserimento dell'acronimo ODV e l'indicazione della natura giuridica dell'Associazione (art. 1 dello Statuto).
- L'assenza di scopo di lucro e la declinazione delle finalità associative al fine di evidenziarne la coerenza con le finalità tipiche di un ente del terzo settore (Art.2)
- L'individuazione, tra quelle elencate nell'Art 5 del D.Lgs. 117/2017, delle attività di interesse generale che costituiscono l'oggetto sociale e l'inserimento di aspetti operativi peculiari delle ODV (Art. 2bis)
- L'inserimento del diritto del Socio di esaminare i libri sociali e l'indicazione che gli amministratori devono essere scelti tra le persone fisiche associate (Art.3)
- L'iseroimento della nuova disciplina dell'Organo di Amministrazione e indicazione del potere generale di rappresentanza più requisiti ex art. 26, comma 2 del D.Lgs. 117/2017 Art. 8

Si apre dunque il dibattito ma nessuno interviene. Il Presidente quindi chiede all'assemblea di approvare il nuovo Statuto adeguato. L'Assemblea, chiamata a votare, **delibera con voti favorevoli 33 e 0 voti contrari di adottare il nuovo Statuto.**

6. RELAZIONI DEI CONSIGLIERI: nessuno dei Consiglieri ha presentato relazione.
7. VARIE ED EVENTUALI: Mazzoli Donatella responsabile del gruppo "LA RETE" ha letto la propria relazione sulle attività svolte (vedi allegato).
Brighenti Vanni riferisce che i viaggi per le cure termali a Sirmione si continuano a fare.
8. DIBATTITO: il socio Zavattini Tino ha chiesto come mai l'affitto del Centro Sociale di Buscoldo sia così alto (300 euro al mese). Il Presidente risponde che non c'erano altri ambienti adatti a questo scopo.
9. PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI E APERTURA DEL SEGGIO ELETTORALE: non essendoci altri interventi, il Presidente passa al punto 9 dell'Ordine del giorno. Il Presidente legge il verbale presentato dalla Commissione elettorale comprendente i nomi dei candidati nei tre organi collegiali (vedi allegato).

Esauriti tutti i punti dell'ordine del giorno, e non avendo altri soci chiesta la parola, il Presidente in seguito alla lettura e all'approvazione del presente verbale, dichiara conclusa la seduta.

10 7 MAG. 2019

Il Segretario
(Sanfelici Elisabetta)

Sanfelici Elisabetta

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA
UFFICIO TERRITORIALE DI MANTOVA

2° ORIGINALE

Dell'atto registrato il 13/5
al n°
con esiti e

AVC

Il funzionario
Paola Franca Ognibene

Il Presidente
(Orsini Ivana)

Ivana Orsini



ASSOCIAZIONE VOLONTARI CURTATONE - ODV

46010 Via Europa, 21 Eremo, Curtatone (Mantova)

Tel e Fax 0376.262450 Tel 0376.268817 - e-mail avc.mn@virgilio.it

Esente da imposta di Registro e di bollo, ai sensi della
legge n° 266/91



STATUTO

ASSOCIAZIONE VOLONTARI CURTATONE ODV

AVC

Approvato dai Soci fondatori in data 24 gennaio 1996

Modificato ed approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data
20 giugno 2004

Successiva modifica all'art. I (trasferimento Sede Legale)
approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 17/04/2005

Successive modifiche agli art. 3 - 4 - 7 - 17
approvate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 20/04/2008

Adeguamenti secondo quanto previsto del D.Lgs. 117/2017 per la
Riforma del Terzo Settore

Art. 1 Costituzione, denominazione, sede e durata

È costituita in Curtatone l'Associazione Volontari Curtatone.

La Sede Legale è sita in Via Europa, 21 frazione Eremo di Curtatone.

L'Associazione, che nel proseguo del presente Statuto è indicata con la sigla "AVC", si costituisce come associazione di Volontariato per svolgere attività di volontariato, di solidarietà sociale e d'assistenza sociosanitaria.

L'Associazione assume la natura giuridico fiscale di Organizzazione di Volontariato (ODV) a seguito delle indicazioni del D.Lgs. 117/2017.

Il presente statuto contiene le norme relative al funzionamento dell'Associazione.

Lo statuto costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione e vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione stessa.

In caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 Finalità

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per promuovere la qualità della vita e supportare i bisogni della comunità di Curtatone con particolare riferimento alle persone bisognose e agli anziani:

L'AVC potrà aderire ad altri organismi nazionali ed esteri aventi scopi analoghi, affini, complementari o in ogni caso connessi ai propri e partecipare a concorsi e cooperative finalizzati ad una o più attività utili al soddisfacimento degli interessi degli associati.

L'Associazione non si propone scopi di lucro o finalità politiche o di partito.

Art. 2 bis Attività di interesse generale e particolare

L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, intende esercitare, in via prevalente,

l'attività di interesse generale rappresentata da:

- Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale.
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;

In particolare l'Associazione si propone di:

- Promuovere iniziative atte a garantire il diritto di ogni persona, specialmente se anziana e disabile, ad un sistema integrato di servizi e strutture sociali, sanitarie ed assistenziali che le consentano il mantenimento di normali condizioni di vita e la possibilità di restare inserita nel proprio ambiente e contesto socioculturale;
- assumere e stimolare iniziative finalizzate al superamento di situazioni emarginanti e consentire la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale e lavorativa;
- identificare e promuovere attività lavorative per impiegare, a favore della Società, la grande risorsa rappresentata dall'immenso patrimonio di esperienza, di cultura, di capacità degli anziani, in attività culturali, sportive, ricreative, turistiche e di formazione, atte anche a favorire lo scambio culturale e l'incontro tra persone di tutte le età;

- realizzare indagini e rilevazioni sulle condizioni di vita e sui problemi delle persone in difficoltà; promuovere manifestazioni ed altre iniziative volte a suscitare interesse in tutti i cittadini e specialmente negli anziani ai problemi della società. Realizzare iniziative per l'educazione sanitaria e corsi di istruzione professionale, formazione ed aggiornamento di persone di ogni età, volontari e non, da utilizzare a favore di chi avrà bisogno;
- sollecitare norme ed iniziative concrete per la realizzazione nei piani di sviluppo edilizio, di alloggi non condizionati da barriere architettoniche, da assegnare ad anziani soli o in coppie, di comunità alloggio, alloggi protetti, centri diurni;
- promuovere borse di studio per l'approfondimento delle tematiche riguardanti la terza e quarta età;
- intervenire per la difesa dei diritti degli anziani e disabili e di chiunque sia emarginato, per il ristabilimento, nei modi e nelle forme possibili, della pienezza dei diritti eventualmente vulnerati;
- svolgere attività di segretariato sociale che indirizzi gli anziani, i disabili e chiunque abbia bisogno verso la migliore soluzione dei problemi pratici cui potrà venirsi a trovare in ordine alle questioni della casa, delle pensioni, della sanità, dell'attività dei servizi sociali, ed altre simili;
- promuovere seminari, convegni, tavole rotonde ed analoghe manifestazioni, nonché partecipare alla formulazione di provvedimenti legislativi o amministrativi che possano in ogni modo essere necessari per il miglioramento della condizione dell'anziano e del disabile;
- fornire servizi agli Enti Locali, alle Istituzioni pubbliche ed altri soggetti pubblici e privati tramite apposita convenzione od accordi scritti per raggiungere gli scopi dei punti precedenti.

L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale prevalentemente a favore di terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. In ogni caso,

Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore alla meta del numero dei volontari associati.

L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 3 Ammissione diritti e doveri dei Soci

Possono essere Soci tutte le persone fisiche che condividono gli scopi statuari.

Tutti i Soci sono tenuti all'osservanza delle norme del presente Statuto, dei Regolamenti interni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Per essere Socio dell'AVC bisogna fare domanda al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ammette i nuovi Soci e provvede all'iscrizione degli stessi nel libro dei Soci.

Trascorsi trenta giorni, in assenza di risposta scritta da parte del Consiglio, la domanda di ammissione si considera accettata.

Gli associati sono tenuti al versamento della quota associativa nella misura che, annualmente, sarà stabilita dal Consiglio Direttivo ed a comunicare eventuali variazioni del loro domicilio.

I Soci regolarmente iscritti ed in regola con la quota associativa dell'anno in corso, hanno diritto di voto e di essere eletti a tutte le cariche sociali purché abbiano superato i 18 anni.

Il Socio può candidarsi alle elezioni, trascorsi 90 giorni dall'iscrizione del libro Soci. L'elenco dei Soci è custodito presso la Sede Sociale dell'AVC.

I Soci in regola con la quota associativa dell'anno in corso hanno diritto di frequentare la Sede e i Centri Sociali dell'AVC e di partecipare a tutte le sue iniziative.

Ciascun socio ha diritto di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di prendere visione del rendiconto economico-finanziario e di consultare i verbali e gli altri libri sociali.

Il Socio che non ha versato la quota associativa dell'anno in corso perde i diritti spettanti ai Soci ma mantiene la qualifica di Socio.

Art. 4 Perdita della qualifica di Socio

L'Associato può perdere il diritto all'affiliazione AVC e la qualifica di Socio per morte, per recesso o per esclusione.

Il Socio può recedere, volontariamente, dall'AVC previa comunicazione scritta da indirizzare al Presidente AVC. Il recesso avrà effetto dalla data di chiusura dell'esercizio nel corso del quale è stato esercitato.

L'esclusione dall'AVC è deliberata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi membri, ed è immediatamente esecutiva.

Oltre ai casi previsti dalla legge, il Consiglio Direttivo può escludere il Socio per gravi motivi, tra cui:

- violazioni delle disposizioni statutarie e delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- mancato adempimento, senza giustificato motivo, degli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'associazione;
- comportamenti irrispettosi verso i Soci, gli utenti e l'Associazione e che danneggino l'immagine dell'Associazione e dei Soci stessi.

La delibera di esclusione deve essere comunicata con lettera raccomandata all'interessato, il quale ha facoltà di ricorrere al Collegio dei Garanti entro 30 giorni dalla data del ricevimento.

I Soci receduti o esclusi decadono dalle cariche ricoperte nell'Associazione.

I Soci receduti od esclusi o che per qualsiasi altra ragione non fanno più parte dell'AVC non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

Art. 5 Entrate e Patrimonio

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote del tesseramento secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo;
- b) proventi derivanti dall'esercizio delle attività previste dal presente Statuto;
- c) raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente;
- d) eventuali erogazioni, donazioni, lasciti e altre liberalità;
- e) contributi erogati da altre Associazioni, Enti Pubblici, Società di diritto pubblico e privato;
- f) entrate derivanti da attività produttive commerciali marginali.
- g) altre entrate espressamente previste dalla legge.

Il tutto nel rispetto delle norme che disciplinano in particolare le Organizzazioni di volontariato.

Tutte le quote associative annuali non sono trasmissibili né rivalutabili.

Il patrimonio dell'Associazione AVC per il conseguimento degli scopi previsti dallo Statuto è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- b) eventuali contributi e liberalità nei limiti di legge che pervengano all'Associazione AVC, da chiunque ed a qualsiasi titolo purché non in contrasto con i fini istituzionali della medesima.

È fatto divieto all'Associazione AVC di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi o capitali durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

In caso di scioglimento dell'Associazione AVC, l'Assemblea in seduta straordinaria provvederà alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione ad altre Organizzazioni di volontariato con finalità analoghe, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 6 Organi dell'Associazione AVC

Sono organi dell'Associazione AVC:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio Revisore dei conti;
- e) il Collegio dei Garanti.

Le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.

Art. 7 Assemblea dei Soci

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci.

L'Assemblea ordinaria o straordinaria è convocata, con la richiesta della maggioranza dei 2/3 del Consiglio Direttivo o del 10% dei Soci, con rotazioni delle sedi nelle frazioni del Comune di Curtatone.

L'Assemblea ordinaria dei Soci deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, mediante pubblicazione su quotidiani locali, nonché avviso da affiggere, almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione, nella sede sociale e in tutti i luoghi ove si svolgono le attività sociali.

L'Assemblea straordinaria dei Soci deve essere convocata mediante invio di lettera non raccomandata a tutti i Soci, nonché avviso da affiggere, almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione, nella sede sociale e in tutti i luoghi ove si svolgono le attività sociali.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione quando sia presente più della metà

dei Soci; in seconda convocazione, purché non nella stessa giornata, qualunque sia il numero dei partecipanti.

Ogni Socio può rappresentare con delega sottoscritta, un solo altro Socio.

L'Assemblea Ordinaria è convocata per:

- a) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, eletti tra i soci con voto a scrutinio segreto;
- b) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio Revisori dei Conti, eletti tra i soci con voto a scrutinio segreto;
- c) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Garanti, eletti tra i soci con voto a scrutinio segreto;
- d) l'approvazione del rendiconto annuale (consuntivo);
- e) l'approvazione del bilancio di previsione;
- f) le delibere relative all'esclusione del Socio;
- g) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- h) delibera sulle modifiche dello statuto o sullo scioglimento dell'Associazione
- i) la delibera su altri argomenti posti all'ordine del giorno, purché non di competenza dell'Assemblea straordinaria
- j) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in mancanza, dal Vice Presidente, o dal Consigliere più anziano presente alla riunione o in difetto da un Socio eletto dall'Assemblea.

L'Assemblea nomina un segretario e, qualora sia necessario al fine di valutare il regolare andamento dell'Assemblea, almeno tre scrutatori.

Il verbale delle riunioni dell'Assemblea dei soci sarà conservato in apposito registro ed

affisso nella sede centrale per almeno 10 giorni.

Le delibere dell'Assemblea dei soci, sia in sede ordinaria sia straordinaria, impegnano tutti i Soci, anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

Le delibere dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza dei presenti.

Nelle deliberazioni d'approvazione di bilancio e quelle che riguardano la loro responsabilità, i membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Per le delibere riguardanti le modifiche dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione AVC, è richiesta la maggioranza indicata agli art. 18 e 19 del presente Statuto.

Art. 8 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo provvede alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, conformemente al presente Statuto e alle indicazioni dell'Assemblea.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo.

Il Consiglio Direttivo è composto di 11 membri, che rimangono in carica per la durata di 3 esercizi salvo i casi di scioglimento anticipato a norma del presente Statuto, sono rieleggibili e svolgono la loro attività gratuitamente.

I Consiglieri sono eletti, con il sistema proporzionale puro: i candidati saranno indicati in un'unica lista.

Le candidature devono essere presentate e depositate in Segreteria AVC, almeno 15 giorni prima delle elezioni.

Norme e tempi per lo svolgimento delle elezioni degli Organi Sociali sono stabiliti dal Regolamento elettorale approvato dall'Assemblea dei Soci.

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione,

anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Nelle ipotesi di dimissioni o decadenza di un Consigliere, il Consiglio Direttivo, alla prima riunione utile provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti.

Il Consigliere che non interviene, senza valido motivo, a tre sedute consecutive decade dalla carica e gli subentra il primo dei non eletti. La dichiarazione di decadenza deve essere deliberata dal Collegio dei Garanti, sentito il parere del Consiglio Direttivo dopo aver chiesto per iscritto all'interessato i motivi dell'assenza ed aver valutato la validità delle giustificazioni addotte.

Art. 9 Attribuzione e funzionamento del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di amministrazione dell'Associazione AVC.

In particolare, il Consiglio Direttivo:

- a) promuove le iniziative e le attività dell'AVC e tratta tutte le questioni di carattere generale;
- b) provvede alla programmazione delle attività sociali, autorizzando le relative spese nei limiti delle somme approvate nel bilancio preventivo;
- c) delibera in merito agli atti contrattuali per lo svolgimento dell'attività dell'AVC;
- d) redige il bilancio preventivo ed il rendiconto annuale (consuntivo), unitamente alla relazione sul programma dell'attività da svolgere secondo il preventivo e di quella svolta nell'esercizio cui si riferisce il consuntivo; redige, altresì, le note di variazione al bilancio per le spese che non rientrano nella disponibilità del bilancio preventivo;
- e) decide sull'accettazione dei Soci;
- f) elegge tra i suoi membri il Presidente definendone i poteri, salvo quanto previsto dall'art. 10. Su proposta di questi, elegge il/i Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere;

- g) fissa le attribuzioni e le competenze dei responsabili di circoli, settori o gruppi approvando i relativi regolamenti;
- h) ratifica l'elezione dei responsabili dei Centri sociali, dei gruppi e l'affidamento dei settori di attività;
- i) nomina eventuali rappresentanti dell'AVC in Enti Pubblici, Associazioni o Organismi esterni;
- j) nomina eventuali Soci onorari per merito;
- k) convoca l'Assemblea degli associati.

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la maggioranza dei membri.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Il Consiglio è convocato almeno una volta al bimestre dal Presidente ed ogni qualvolta lo richiede 1/3 dei Consiglieri od il Collegio dei Revisori, con preavviso di almeno cinque giorni, salvo i casi di comprovata urgenza.

Alle riunioni del Consiglio possono partecipare i responsabili dei Centri sociali o gruppi.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto e conservato su apposito registro, a cura del Segretario, il relativo verbale che dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali, sono a disposizione dei Soci per lettura e consultazione, dietro preventiva richiesta all'Ufficio di Presidenza.

Ai membri del Consiglio Direttivo, come a tutti i collaboratori, non compete retribuzione per le attività svolte, ma solo il rimborso delle spese vive e documentate, sostenute per conto dell'AVC nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali.

Art 10 Il Presidente

Il Presidente è eletto tra tutti i Consiglieri a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Il Presidente rappresenta l'Associazione AVC. Egli ha, inoltre le seguenti attribuzioni:

- a) convoca e presiede le sedute del Consiglio Direttivo;

- b) esercita un potere di indirizzo dell'azione del Tesoriere;
- c) delega ai Vicepresidenti alcune fra le sue funzioni, previa delibera del Consiglio Direttivo;
- d) stipula con definitiva validità gli atti contrattuali ed accordi per lo svolgimento delle attività dell'Associazione AVC, previa deliberazione del Consiglio;
- e) dispone il pagamento delle spese correnti e la riscossione delle entrate, in conformità alle deliberazioni del Consiglio;
- f) assicura la tempestiva compilazione dei preventivi e dei rendiconti;
- g) esegue verifiche periodiche in cassa;
- h) assicura l'esatta osservanza dello Statuto e del Regolamento da parte di tutti i Soci;
- i) può, in caso di necessità, autorizzare, con propria delibera, spese ulteriori;
- j) esegue ogni altro mandato conferitogli dal Consiglio.

Le delibere adottate in via d'urgenza dal Presidente dovranno essere sottoposte per la ratifica al Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 11 Il VicePresidente

Il/i VicePresidente, è eletto dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta tra i suoi componenti.

Sostituisce il Presidente in caso di assenza, impedimento o vacanza.

Coadiuvando il Presidente ed esercita le deleghe ricevute.

Art. 12 Il Segretario

Il Segretario è eletto dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente. Nel caso in cui non rivesta la carica di Consigliere non ha diritto di voto.

Il Segretario ha la responsabilità nella gestione organizzativa dell'ufficio segreteria, coordina e dirige l'operato dei collaboratori, le spese ordinarie dell'ufficio e quelle

istituzionali, i rapporti con i rappresentanti esterni, unitamente al Presidente e al Tesoriere e tutto quanto serve per il corretto funzionamento dell'ufficio.

Art. 13 Il Tesoriere

Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo, su proposto del Presidente. Nel caso in cui non rivesta la carica di Consigliere non ha diritto di voto.

Il Tesoriere è responsabile della gestione amministrativa e dei beni patrimoniali dell'Associazione. Tuttavia egli può affidare ad altri incaricati dell'Associazione e dei Centri sociali, la custodia degli stessi o parte di essi mediante sub-inventari, note di consegna e ricevute.

Il Tesoriere è altresì responsabile:

- a) dell'esecuzione delle operazioni relative alla gestione finanziaria ed inventariale dell'Associazione, su indicazione del Presidente o di chi ne fa le veci, sulla base delle direttive del Consiglio. I documenti contabili sono firmati dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Tesoriere;
- b) di presentare, periodicamente ed ogni qualvolta ne è richiesto, al Presidente ed al Consiglio Direttivo la situazione finanziaria dell'Associazione;
- c) di fornire al Consiglio Direttivo tutti gli elementi per la redazione del bilancio preventivo o del rendiconto annuale.

Art 14 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario dell'Associazione AVC inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017 qualora emanato.

Al bilancio consuntivo deve essere obbligatoriamente allegata una relazione di missione che rappresenti le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le

modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenti il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua.

Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.

Il bilancio di previsione ed il rendiconto annuale, devono essere proposti al Consiglio Direttivo entro il 31 marzo ed approvati dall'Assemblea dei Soci entro il 30 aprile, salvo che particolari esigenze ne richiedano lo spostamento dell'approvazione entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 15 I Centri Sociali

Per il conseguimento delle finalità istituzionali e per ampliare lo spirito di colleganza, l'AVC potrà istituire dei Centri Sociali nelle Frazioni della Città di Curtatone.

Il Centro Sociale costituisce sede organizzativa decentrata.

Sovrintende alle attività del Centro Sociale un Comitato, scelto dai Soci partecipanti al Centro Sociale, che agisce nell'ambito dell'indirizzo programmatico del Consiglio Direttivo dell'Associazione, con un responsabile eletto dagli aderenti al Centro Sociale. La nomina è ratificata dal Consiglio Direttivo.

Art 16 Collegio Revisori dei Conti

La gestione amministrativa dell'Associazione è controllata da un Collegio Revisori, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti fra i Soci. I membri effettivi eleggono al loro interno il Presidente.

Il Collegio Revisori dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

I candidati del Collegio dei Revisori non possono essere candidati al Consiglio Direttivo e Collegio dei Garanti.

In particolare il Collegio Revisori dei Conti:

- a) esercita una funzione di controllo sulla regolarità degli atti amministrativi dell'AVC;
- b) predispone, in collaborazione con il Tesoriere, la relazione sulla situazione di bilancio e sull'andamento finanziario da presentare con il consuntivo al Consiglio Direttivo per le deliberazioni di cui agli art. 7 e 9 del presente Statuto;
- c) esegue periodicamente le verifiche di cassa e degli atti amministrativi;
- d) convoca, in caso di necessità, l'Assemblea quando il Consiglio Direttivo non possa o non voglia farlo, o in caso di dimissioni del Presidente del Consiglio Direttivo.

I membri del Collegio dei Revisori possono assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo. Possono chiedere che siano messe a verbale osservazioni sugli argomenti in discussione, limitatamente agli aspetti riguardanti la regolarità amministrativa degli atti.

Art. 17 Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è eletto dall'Assemblea dei Soci ed è l'organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna.

Interpreta le norme statutarie e regolamentari, dà pareri e decide sui ricorsi presentati dai Soci esclusi.

Dirime le controversie insorte tra Soci, tra questi e gli organi dirigenti, fra organi sociali, decide senza formalità di rito e secondo equità le controversie interne all'Associazione

perché non di pertinenza dell'Autorità Giudiziaria.

Il Collegio è eletto dai Soci ed è formato da tre membri effettivi e due supplenti e rimane in carica tre anni; i membri effettivi eleggono al loro interno il Presidente.

La carica di membro Consiglio dei Garanti è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'AVC, non possono candidarsi al Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori.

Art. 18 Modifiche dello Statuto

Le proposte di modifiche dello Statuto, avanzate dal Consiglio Direttivo AVC o da almeno un terzo dei Soci, vengono deliberate dall'Assemblea straordinaria. L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione con la presenza dei 2/3 dei Soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione è valida qualsiasi sia il numero dei Soci partecipanti.

Le deliberazioni sono adottate dalla maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

Art. 19 Scioglimento e devoluzione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati. Contestualmente l'Assemblea deve nominare il liquidatore.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 qualora attivato, ad altro ente del terzo settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 20 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile nonché le disposizioni di legge e regolamenti in materia di Associazioni, con particolare riferimento alla disciplina Organizzazioni di Volontariato